



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 105 del 02/07/2008**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 19 maggio 2008, n. 296

Legge Regionale. n. 11/01 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale – Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Candela (Fg), località Tufarelle - Proponente: Candela Energie Rinnovabili Srl, già Ge.co. Italia Srl.

L'anno 2008 addì 19 del mese di maggio in Bari - Modugno, presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente del Settore Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota pervenuta in data 27.11.2006 ed acquisita al prot. 14097 del giorno 27.11.2006 veniva trasmessa ai sensi della L.R. 11/01, la richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA per la realizzazione di un impianto eolico della potenza complessiva di 10 MW nel territorio del Comune di Candela (Fg), dalla Ge.co. Italia Srl, con sede legale in Foggia alla S.S. 16 Km 678,480;
- con nota prot. 522 del 10.01.2007 il Settore Ecologia chiedeva al Sindaco del Comune di Candela chiarimenti in ordine alle diverse proposte di parchi eolici presentate nell'ambito del territorio del Comune di Candela;
- con nota prot. 559 del 10.01.2007 il Settore Ecologia invitava la società proponente ad integrare la documentazione documentale trasmessa con l'iniziale istanza, nonché a trasmettere la documentazione relativa al progetto in argomento all'Amministrazione comunale interessata ai fini dell'affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico. Nel contempo invitava la stessa Amministrazione Comunale di Candela a far pervenire apposita attestazione dell'avvenuta affissione per 30 giorni al predetto albo, indicando eventuali osservazioni giunte, nonché ad emettere il parere di competenza;
- con nota acquisita al prot. 2677 del 15.02.2007 il Comune di Candela comunicava alla Regione Puglia di avere adottato la deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto "Atto di indirizzo per la costruzione di parchi eolici nel territorio comunale di Candela" e di avere iniziato l'iter per l'adozione del PRIE;
- con nota acquisita al prot. 3558 del 02.03.2007 il proponente trasmetteva al Settore Ecologia le integrazioni richieste con nota prot. 559 del 10.01.2007;
- con nota acquisita al prot. 6523 del 20.04.2007 la società trasmetteva all'Ecologia due copie del progetto di variante ed un supporto magnetico del progetto già presentato, dichiarando di aver apportato modeste variazioni all'iniziale ipotesi progettuale;

- con nota acquisita al prot. 7459 del 10.05.2007 il proponente trasmetteva, per conoscenza al Settore Ecologia, copia di una nota di riscontro a chiarimenti chiesti dal Comune di Candela alla società;
- con nota acquisita al prot. 14769 del 25.09.2007 Ge.co. Italia Srl comunicava la cessione del ramo d'azienda relativa al progetto di parco eolico nel Comune di Candela alla Candela Energie Rinnovabili Srl, avente sede legale in Foggia alla SS 16, Km 678,480;
- con nota acquisita al prot. 17363 del 15.11.2007 l'Amministrazione comunale di Candela trasmetteva attestazione delle pubblicazioni all'albo pretorio nei tempi di legge (dal 14.03.2007 al 13.04.2007 e dal 23.05.2007 al 21.06.2007), nonché parere ex art. 16 comma 5° L.R. 11/01;
- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:
  - Località: nel territorio del Comune di Candela (Fg), località Tufarelle
  - Superficie: 4200 m2 di pertinenze e 5560 m2 di strade di servizio
  - N. aerogeneratori: 5
  - Diametro aerogeneratori: m 98,3
  - Potenza complessiva: 10 MW

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

#### Impatto visivo e paesaggistico

L'impatto visivo e paesaggistico è spiegato in modo schematico anche attraverso simulazioni di visuale.

Può ritenersi basso l'impatto legato all'entità della proposta, che può ritenersi esigua, ma medio-elevato rispetto all'indicatore [ (varietà geomorfologica del sito) / (num.di aerogeneratori) ].

#### Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Lo studio relativo all'esame dell'impatto su queste componenti è sufficientemente rappresentato nelle sue parti, in particolare circa le potenziali interferenze fra l'opera ed i campi coltivati, i boschi di conifere e le componenti floro-faunistiche, anche inquadrato nell'area vasta.

Pur scontando una scarsa evidenza dell'esito di queste analisi, si può assumere che tali ambienti non risulterebbero danneggiati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto eolico.

#### Rumori e vibrazioni

Nella relazione si evince che a seguito di uno studio di previsione dell'alterazione del campo sonoro il livello di rumore prodotto dalle torri rientra nei limiti normativi vigenti.

#### Campi elettromagnetici ed interferenze

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati e i trasformatori saranno posizionati in cabina chiusa.

Sono stati stimati valori del campo elettromagnetico generato dalle varie parti dell'impianto. "I valori risultano non significativi".

#### Norme di progettazione

Le caratteristiche tecniche degli impianti sono assicurate da un approccio corretto rispetto al dispositivo normativo, mentre la capacità della rete di sostenere la produzione di energia elettrica è sostenibile,

considerate le modeste proporzioni del parco eolico.

#### Dati di progetto e sicurezza

Lo studio relativo risulta sufficiente rispetto al calcolo della gittata ed al rispetto del quadro di normativa ambientale vigente, ma non assicura rispetto all'obbligo del conferimento di olii al Consorzio Obbligatorio.

Tale disposizione, assieme ad altre, sarà contenuta contestualmente al rilascio del presente parere nel quadro delle prescrizioni.

#### Norme tecniche relative alle strade

Il progetto prevede la realizzazione di alcune stradine che saranno realizzate essenzialmente in terreni agricoli, di tipo seminativo.

La realizzazione delle strade comporterà lo scoticamento della parte superficiale di terreno, la creazione di una fondazione stradale di 40-50 cm con misto di cava, a pezzatura decrescente ed uno strato di chiusura in misto granulare posato su geotessile. Sezione di 4 m di larghezza.

Ogni torre sarà circondata da una piazzola di servizio anch'essa realizzata con la stessa tipologia delle strade.

L'interessamento del tratturo segnalato dal PUTT comporta necessari misure di tutela e prescrizioni alla base dell'esito del presente parere.

#### Norme sulle linee elettriche

Il progetto prevede l'interramento di tutte le linee elettriche di convogliamento dell'energia prodotta dall'impianto eolico al punto di connessione, secondo tracciati indicati negli elaborati grafici di progetto.

#### Pertinenze

Il quadro progettuale relativo alle pertinenze è esauriente rispetto a quanto previsto dal Regolamento rispetto ai piazzali ed alle fondazioni e si esprime in modo sintetico sulla necessità di assicurare inerbimento dei rilevati e delle scarpate.

#### Le fasi di cantiere

La trattazione è stringata, riferita al caso-tipo fornito dalla bibliografia. Manca una fasatura di dettaglio associata, ad esempio, ad un' ipotesi di articolazione temporale della esecuzione delle varie parti dell'opera. Tale carenza, comunque, non riveste caratteri di criticità.

#### Misure di compensazione

Il concetto di "compensazione" viene dal proponente confuso e scambiato con quello di "mitigazione", ragione per cui non è possibile ravvisare alcuna iniziativa tesa al miglioramento del comparto ambientale interessato dalla proposta, bensì solo azioni "correttive" rispetto a quelle legate alla cantierizzazione e alla realizzazione dell'opera.

#### ATTESO CHE, A PRO:

- il sito del progetto non interessa: aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali ex L.394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar, e relativo buffer di 300 m; aree di importanza avifaunistica (Importa Birds

Areas – IBA 2000 – Individuate da Bird Life International); area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico; aree classificate ad alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico; crinali con pendenze superiori al 20% (così come individuati dallo strato informativo relativo all'orografia del territorio regionale presente nella Banca Dati Tossicologica) e relative aree buffer di 150 m; grotte, doline ed altre emergenze geomorfologiche, con relativa area buffer di almeno 100 m, desunte dal PUTT/P e da altri eventuali censimenti ed elenchi realizzati da enti pubblici e/o enti di ricerca; aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dallo strumento urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza; Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P; Zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 m e zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137, aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 31/03/9); aree sottoposte a vincolo paesaggistico (ex L 1497/39);

- l'indice di ventosità del sito è tale da garantire almeno 1600 ore/equivalenti all'anno alla potenza nominale dell'aerogeneratore;

- la distanza degli aerogeneratori da strade provinciali o nazionali è superiore a 300 m e tale distanza è in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale;

- la distanza dal territorio del Comune di Ascoli Satriano è inferiore a 500m;

- i cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e l'elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale saranno interrati alla profondità minima di 1,00 m. I tracciati dei cavi interrati seguiranno prevalentemente i percorsi della viabilità;

- i cavidotti di collegamento tra alcuni aerogeneratori attraversano aree classificate PG1 dal PAI.

#### PER CONTRO:

a. l' aerogeneratore A1 insiste sul perimetro di un'emergenza geomorfologica tracciata nella carta del PUTT-pba regionale. Pertanto detto aerogeneratore ricade in un Ambito Territoriale Distinto ai sensi dell'art. 3.02 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUTT, circostanza non ammissibile ai sensi dell'art. 14, c.2 lett. J del Reg.Reg. n. 16/06; lo stesso aerogeneratore insiste inoltre su un versante con pendenza maggiore del 20%, sulla scorta dei rilievi orografici della Banca Dati Tossicologica, ai sensi dell'art. 14, c.2 lett.F del Regolamento Regionale n.16/2006;

b. l'aerogeneratore A5 e la relativa attrezzatura tecnologica lineare a terra ricadono nelle aree di pertinenza ed annessa del tratturello "Cervaro", ovvero in un Ambito Territoriale Distinto ai sensi dell'art. 3.04, c. 1.03 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUTT-paesaggio della Regione Puglia, circostanza non ammissibile ai sensi dell'art. 14, c.2 lett. J del R.R. n. 16/06;

c. rispetto ad altro intervento di pari tipologia proposto nel Comune di Candela, già sottoposto a screening in quanto rientrante in range temporale antecedente, al luglio 2006, si rilevano incongruenti le ubicazioni proposte per i seguenti aerogeneratori, tra quelli ritenuti idonei a seguito delle valutazioni espresse ai due punti precedenti , ovvero: A2 e A3, in quanto distanti una lunghezza pari a meno di 5-7 volte il diametro del rotore, dagli aerogeneratori già assentiti, come previsto dal Regolamento Reg. 16/06 all'art. 10, c.1b relativamente alla disposizione di areogeneratori disposti su file parallele ed anche

per evitare l'effetto selva, in questo caso inteso come impatto cumulativo tra più parchi eolici.

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene di respingere, tra le installazioni proposte, quelle che determinano una sensibile criticità ambientale e cioè le torri contraddistinte dai nn. A1, A2, A3, A5, per il motivi esplicitati alle lettere a), b) e c), e di esprimere parere favorevole alla restante parte dell'opera e quindi all'installazione dell' aerogeneratore sotto indicato:

Coordinate aerogeneratore autorizzato (Gauss – Boaga fuso Est):

A4 - 2562874 4560058

Tale parere favorevole alla realizzazione dell'opera è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i collegamenti a terra e tutte le opere connesse siano realizzate in osservanza a quanto disposto dall'art. 3.14, per le pareti a secco, e 3.17, ai fini della tutela del paesaggio agrario, delle Norme Tecniche del PUTT- Paesaggio non ammettendo alcuna alterazione sensibile dello stato dei luoghi;
- acquisire il parere favorevole del Comune di Ascoli Satriano per l'aerogeneratore A4;
- acquisire il parere favorevole dell'AdB Puglia relativamente ai cavidotti di collegamento ricadenti in area classificata come PG1 dal PAI;
- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando tale seconda opzione;
- garantire che gli adeguamenti delle strade esistenti e le nuove realizzazioni siano realizzate mediante l'utilizzo di macadam;
- prevedere, come dichiarato nel progetto, che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
- prevedere la colorazione con bande orizzontali rosse o nere di una delle tre pale di ogni aerogeneratore, così come proposto dal proponente. riducendo così l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- garantire che la dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto alla fine del loro ciclo di vita avvenga non solo attraverso il ripristino dello stato dei luoghi (impegno da assumere nella convenzione), ma anche con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento, con l'utilizzo di specie autoctone adatte al sito. La fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
- assicurare l'adeguato smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti" (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati), in considerazione delle caratteristiche di pericolosità degli stessi;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- che, attesa la specifica competenza dell'Ente Gestore della Rete Elettrica in merito alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze

e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, in sede di conferenza di servizi, per l'acquisizione dell'autorizzazione unica, venga acquisito il parere del predetto Ente relativamente all'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna.

- il presente parere è subordinato alla verifica delle previsioni di piano regolatore (PdF, PRG, PUG) secondo gli strumenti urbanistici vigenti nel Comune interessato dall'intervento, in termini di rispetto dell'area buffer di 1 km dalle zone edificabili urbane e di rispetto dei limiti di emissione sonora in aree attualmente o potenzialmente occupabili- come da previsioni urbanistiche- per più di quattro ore al giorno; pertanto detto riscontro dovrà essere effettuato da parte della Amministrazione comunale in sede di conferenza di servizi per l'ottenimento dell'autorizzazione definitiva.

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste, è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a valutazione dell'impatto ambientale delle opere in progetto ed è altresì subordinato alla verifica del parametro di controllo (comma 7° dell'art. 14 del R.R. 16/2006) in sede di Conferenza di Servizi e alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Dirigente del Settore Ecologia, preso atto delle risultanze dell'istruttoria resa dal funzionario preposto

**DETERMINA**

- di ritenere il progetto relativo ad un impianto eolico nel Comune di Candela (Fg) alla località Tufarelle, proposto dalla Candela Energie Rinnovabili Srl, già Ge.co. Italia Srl, con sede legale in Foggia alla S.S. 16 Km 678,480, così come rimodulato, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

**IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE**

Sig.ra C. Mafrica

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

Ing. Antonello Antonicelli